

## LA STORIA DELLA CHIESA

### NEL POST-CONCILIO

XVIII Convegno di Studio nel cinquantesimo anniversario di fondazione (1967-2017)

L'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa (AIPSC) è stata lieta di presentare e dare inizio presso l'Università LUMSA, nei giorni 10, 11 gennaio 2019, al XVIII Convegno di Studio di Attività – Ricerca – Divulgazione a servizio dei docenti di Storia della Chiesa.

Due giorni di studio intenso per riflettere insieme e approfondire le grandi tematiche che la Chiesa ha vissuto nel post-Concilio, dalle questioni metodologiche agli aspetti tematici della Storia della Chiesa in Italia; per offrire anche una visione globale sugli strumenti didattici e il percorso dell'AIPSC fra passato, presente e futuro. Nel corso del convegno è stato previsto e inserito anche il rinnovo delle cariche dei soci, nonché la proclamazione del nuovo consiglio di presidenza della rinomata Associazione.

Il Presidente uscente **Filippo Lovison**, porgendo il saluto di benvenuto ai relatori presenti e alla numerosa assemblea, ha introdotto i lavori, cogliendo l'opportunità di sottolineare l'importanza del convegno quale occasione non solo per approfondire l'interesse degli studiosi della Storia Ecclesiastica in questi cinquanta anni del post-Concilio, ma, per dare loro anche la possibilità di suscitare nuovi stimoli di domanda e di ricerca, nel rispetto delle reciproche opinioni.

Vista la vastità delle tematiche trattate al Convegno e la presenza dei numerosi relatori, è impensabile poter offrire una esaustiva presentazione delle tematiche trattate, per cui si rimanda, per una lettura completa del convegno, agli Atti che saranno

pubblicati nella Rivista *Chiesa e Storia*. Verranno riportati in questo scritto, solo alcuni tratti degli interventi dei relatori, dai quali si spera che il lettore possa trarre spunto per il proprio cammino di fede, in riferimento a quanto lo stesso Presidente ha citato: "La vita, la gloria della Chiesa è fatta da tutti i fedeli".

Nella prima giornata del convegno, sono intervenuti: il Professore **Ugo Dovere**, che ha presentato una vasta panoramica sulla Storia della Chiesa negli ultimi cinquanta anni, nell'intento di scrutare i segni dei tempi fra tradizione e innovazione. Nuovi sviluppi sono avanzati nella Storia della Chiesa, dando ampio spazio al popolo di Dio in azione. Si sono cercati i segni del rinnovamento cattolico, e i professori di Storia della Chiesa hanno dedicato particolare attenzione a questa ricerca, attraverso un impegno sociale e politico, afferma, il Professore Dovere. Una ricerca "autorevole", come è stata definita dal Moderatore **Bernard Ardura**.

Ma cosa ha significato insegnare Storia della Chiesa dopo il Concilio? Una appassionata risposta è stata fornita dalla relatrice **Maria Lupi**, la quale offrendo una riflessione critica, ha sottolineato la vitale importanza di uno studio serio dedito alle fonti. Lo studio della materia va fatto sulle fonti lette criticamente; le Facoltà Teologiche hanno dato spazio alla Storia della Chiesa ma inserendola piuttosto in un discorso teologico. Ecco appunto le due denominazioni: Storia della Chiesa e Storia del Cristianesimo.

La dimensione storica è parte essenziale della storia religiosa, lo stesso impegno storiografico per l'evangelizzazione liberatrice nel progetto di evangelizzazione dei popoli, trova riscontro nella Storia in quanto "Luogo Teologico"; afferma nel suo intervento, il Professore **Stefano Cavallotto**.

La rivista "Chiesa e Storia", non è proprietà di singoli studiosi ma è una garanzia di espressione di una Associazione di studiosi libera e intraprendente"; con queste parole, il Vicepresidente dell'AIPSC, **Luigi Michele De Palma**, presenta la Rivista citata, mettendo in risalto quanto il periodico annuale sia stato frutto di un impegno che promuove e rispecchia uno stile scientifico nel rispetto della libertà di indagine e a beneficio dei ricercatori.

Il Professore **Daniele Menozzi**, offre ai presenti una ampia visione del rapporto Chiesa e Società nell'Italia del post- Concilio, presentando quello che è stato il nuovo terreno che ha visto protagonista il mondo moderno e la Chiesa. Un filone di studi tra culti, liturgie e devozioni attraverso un discernimento pastorale nei segni dei tempi. "La Chiesa vive all'interno della Storia e impara dalla Storia". Il post- Concilio era chiamato a dare spiegazioni a questo indirizzo promotrice del richiamo evangelico alla pace.

Tutto ciò non solo attraverso l'attenzione ai valori umani, spiega il Professore **Giancarlo Rocca**, ma anche attraverso la vita religiosa degli Istituti, delle Congregazioni, che hanno dato il loro contributo con il loro apostolato, offrendo un modello di vita capace a capovolgere la mentalità del tempo.

Il Professore **Angelo Giuseppe Dibisceglia**, nel suo intervento che riguardava le nuove forme di "militanza" associazionistica, ha posto in evidenza, quanto il post-Concilio esprime il rinnovamento locale partendo da un apostolato connotato dallo: "Stare nella Chiesa, ad Essere Chiesa". Tutti chiamati e coinvolti verso questa nuova uscita di vita missionaria, partendo dalla propria quotidianità.

E questa quotidianità è stata ripresa dalla Professoressa **Gabriella Zarri**, in quanto la storia della pietà popolare, tematica presa in considerazione, nonché i culti, le devozioni, sono stati fenomeni che hanno inciso sulla Storia della Chiesa in epoca post-Conciliare. Conclude, con il proprio intervento, la prima giornata del Convegno, il Professore **Gaetano Zito**, presentando il Dizionario: "Le Diocesi d'Italia", uno strumento valido per una conoscenza di crescita culturale della vita della Chiesa locale.

Aprè la giornata del venerdì 11 gennaio del Convegno: "ATTIVITÀ – RICERCA – DIVULGAZIONE, la Storia della Chiesa nel post-Concilio", il Professore **Fabio Besostri**, il quale ha presentato come tema: "Le periodizzazioni nei nuovi manuali". Una interessante panoramica sul perché sia importante periodizzare la storia, collocandola in un orizzonte spazio-temporale e quanto sia utile, individuare i momenti che fanno storia. Nella periodizzazione è coinvolto lo storico che sa trarre dal suo tesoro, cose vecchie e cose nuove.

Il Professore **Alfonso Amarante**, ha trattato il tema della multimedialità; un tema attualissimo che trova tutti coinvolti. L'uomo di oggi ha potenziato o deve potenziare le proprie conoscenze digitali e per far questo sarebbe utile fare una "educazione" all'uso dei media. Non tutto ciò che si trova o si mette in rete corrisponde sempre alla verità. Una attenta lettura del Dizionario storico tematico: "La Chiesa in Italia", è stato offerto ai presenti in sala dal Professore **Paolo Trionfini**, che ha dettagliatamente illustrato la ricchezza delle varietà delle voci che lo stesso contiene.

La Storia della Chiesa parla attraverso le pagine delle riviste, come lo fa notare il

Professore **Roberto Regoli**, che nel suo incisivo intervento, puntualizza il bisogno, nei mesi successivi al dopoguerra, della nascita delle riviste scientifiche, anche a seguito di un cambio generazionale.

Quanto dunque l'Associazione, attraverso i vari Convegni e i Forum, ha favorito il coordinamento dei professori della Storia della Chiesa, alla ricerca scientifica e, allo stesso tempo, che beneficio ha tratto l'Associazione da questi cinquanta anni di vita? A tale proposito, il Professore **Massimo Manicini**, presentando il ciclo di convegni e forum promossi dall'Associazione, ribadisce la necessità di stare al passo con i tempi, attraverso la conoscenza del passato per poter dare vita al futuro.

Le conclusioni dell'interessante convegno sono state affidate al Presidente Filippo Lovison che visibilmente commosso, nel ringraziare quanti vi hanno preso parte, ha rimandato il pensiero conclusivo al giorno successivo e cioè all'incontro con il Santo Padre.

Incontro che si è tenuto nella Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico vaticano, dove il Santo Padre parlando ai convenuti e ringraziandoli per il lavoro che svolgono a servizio di tutta la Chiesa, ha annunciato che la Storia è Maestra di vita e Gesù Cristo con la sua azione salvifica, e misericordiosa, rende lo storico credente, uno studioso rispettoso dei fatti e della verità, attento nella ricerca e testimone nell'insegnamento.